

Il malfunzionamento certificato negli atti del Comune

Il depuratore funziona solo a metà La linea B risulta ancora ostruita

Palazzo De Nobili si rifiuta di pagare una fattura al gestore

Luana Costa

Come una spina ben piantata in un fianco, la linea B del depuratore continua a provocare fastidi e non solo di natura ambientale. Numerosi interventi non sono stati sufficienti, infatti, a disostruire il secondo canale utilizzato nella piattaforma per effettuare i cicli di depurazione. A certificarlo oltre ogni possibile dubbio anche l'amministrazione comunale che nei giorni scorsi ha negato il pagamento di una fattura emessa dalla Soteco, proprio per le attività svolte attorno alla linea B del depuratore ma invano. Il secondo canale di depurazione da oltre tre mesi continua a risultare otturato nonostante i sopralluoghi effettuati a distanza di poco tempo della Guardia Costiera e poi dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico, che appena qualche giorno fa hanno richiesto ulteriore documentazione a Palazzo De Nobili spostando il tiro dell'indagine sul fronte caldo dello smaltimento dei fanghi. E, probabilmente non a caso, la Procura ha deciso di non autorizzare ancora il dissequestro definitivo dell'impianto seppur richiesto dall'amministrazione comunale ormai da diversi mesi. In occasione delle verifiche effettuate all'impianto dagli uomini della Capitaneria di Porto di Soverato su disposizione degli uffici di Procura, il secondo canale risultava ostruito e lo continua ad essere tuttora nonostante i numerosi interventi. Dopo aver incaricato una ditta di autospurghi, tuttavia, senza successo, è stato lo stesso ge-



Impianto in difficoltà Il depuratore in località Verghello a pochi metri dal fiume Corace

store dell'impianto, la Soteco, a prendere in mano le redini della situazione incaricando una società lametina di portare a termine l'ardimentoso compito. Obiettivo che appare però ancora ben lontano dall'essere raggiunto dal momento che alla richiesta di saldo della fattura avanzata dalla

**A fine luglio
scadrà il contratto
con la Soteco
e si dovrà procedere
a un nuovo bando**

Soteco, Palazzo De Nobili ha opposto un secco rifiuto precisando che il pagamento avverrà solo al momento dell'effettiva risoluzione del problema. La ricevuta del valore di oltre 25mila euro resterà, quindi, ancora ferma sulla scrivania dell'ufficio tecnico del Comune prima di essere evasa mentre il depuratore continuerà, con tutta evidenza anche nel periodo estivo, a lavorare a scartamento ridotto. Delle due linee di cui la piattaforma è dotata, solo una svolge le operazioni di depurazione a regime. Una disfunzione che potrebbe essere pagata a caro prezzo durante la stagione balneare, quando l'afflusso di acque re-

flue aumenta notevolmente, trovando, tuttavia, un impianto incapace di sopportare il carico proveniente dalle utenze cittadine. Una patata bollente che, con ogni probabilità, finirà in mano al nuovo gestore a cui Palazzo De Nobili si appresta ad affidare le chiavi dell'impianto. Il 31 luglio giungerà a scadenza, infatti, il contratto sottoscritto con la Soteco e l'amministrazione comunale ha pubblicato la gara d'appalto per procedere ad una nuova aggiudicazione. La nuova società si ritroverà non solo nel bel mezzo di un progetto di revamping in corsa ma anche a gestire una piattaforma minata dall'età.